

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Celentano show all'Ariston



ROMA - Al dg il compito di agire presto a prescindere dai dati d'ascolto; al presidente il compito di ufficializzare la dissociazione dell'azienda del servizio pubblico dalla performance di Adriano Celentano al Festival di Sanremo, che è stato commissariato. Questo l'argine della Rai contro lo tsunami provocato dal 'Molleggiato' che ha attaccato la Consulta, le testate 'Avvenire' e 'Famiglia Cristiana' e il critico tv del 'Corriere della Sera'.

(Servizio a pagina 7)

GOVERNO

Chiesa pagherà Ici su esercizi commerciali

ROMA - Il premier Mario Monti ha assicurato al vicepresidente della Commissione Ue che il governo assumerà presto un'iniziativa sull'esenzione dall'Ici per edifici non commerciali, tra i quali vi sono quelli della Chiesa cattolica con finalità di culto.

(Servizio a pagina 7)

CASO MILLS

**Pm: "Cinque
anni di carcere
a Berlusconi"**

(A pagina 6)

SISMA ABRUZZO

**Bertolaso:
"Non ho nulla
da nascondere"**

(A pagina 6)

La Banca d'Italia dichiara che nel 2011 il nostro debito pubblico è cresciuto di 55 miliardi di euro

Italia in recessione: il Pil scende dello 0,7%

L'economia italiana si è contratta per il secondo trimestre consecutivo ed è entrata tecnicamente in una fase recessiva. La Germania frena ma la Francia sorprende con un piccolo rialzo

ROMA - L'economia italiana è in recessione tecnica (Pil è in calo per il secondo trimestre consecutivo) e la conferma ufficiale è giunta dai dati preliminari dell'Istat sul Pil nazionale del quarto trimestre, sceso su base congiunturale dello 0,7% dopo il -0,2% registrato nel terzo. Su base annua la percentuale registra un calo dello 0,5%.

Le cifre registrate dall'Istituto di statistica - che riportano il Paese in recessione dopo poco più di due anni - sono state un po' peggiori a confronto con le previsioni. E l'Italia sta peggio degli altri "big" in tema di crescita. Negli Stati Uniti, ad esempio, nel quarto trimestre il Pil è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% mentre è diminuito dello 0,2% nel Regno Unito e dello 0,6% in Giappone. Anche Germania e Francia hanno reso noti ieri i dati sull'ultimo trimestre del 2011, segnando la prima un calo congiunturale dello 0,2% e la seconda, a sorpresa, un mini-rimbalzo dello 0,2%. Molto peggio dell'Italia è invece la situazione della Grecia, che quest'anno registra il quinto anno di recessione.

Intanto il debito pubblico italiano a dicembre 2011 è sceso dai 1.904,8 miliardi di novembre e si è attestato a quota 1.897,946 miliardi di euro, mentre è cresciuto di 55 miliardi rispetto alla fine del 2010. L'incremento è del 2,98%.

(Servizio a pagina 3)

CHAMPIONS

Il Milan bombarda l'Arsenal



(Servizio a pagina 10)

VENEZUELA



"Otra pela" il 7 ottobre

CARACAS - Il presidente Hugo Chávez si è detto addolorato per la morte del giovane studente dell'Università Bolivariana di Aragua, ucciso accidentalmente durante le proteste di alcuni membri dell'opposizione contrari alla decisione del Tribunale Supremo di Giustizia circa la distruzione dei quaderni elettorali delle primarie. L'opposizione deve "diventare seria" ha detto il capo di Stato, sottolineando come questa dovrebbe anche smettere di "utilizzare argomenti falsi per giustificare azioni inaccettabili". E, in riferimento alle presidenziali del 7 ottobre, ha pronosticato: - Prenderanno 5-6 milioni di voti, noi invece 8-9 milioni.

(Servizio a pagina 5)

CRONACHE NOSTRE



**Tendopoli 2012,
Carnevale
'en carpa'**

(A pagina 2)

AMERICA LATINA

Brucia carcere in Honduras, 350 morti

(Servizio a pagina 8)



R.I.C.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Al via sabato la XVI edizione della manifestazione ludico-religiosa che riunisce a Valencia giovani da tutto il Venezuela. La presidente Manganelli: "L'integrazione uno dei nostri obiettivi"

Tendopoli 2012 Carnevale 'en carpa'

Giovanni Di Raimondo

VALENCIA - "Non abbiate paura. L'umanità non è sola di fronte alle sfide del mondo: Dio ha piazzato la sua tenda tra di noi". Con queste parole il Padre abruzzese Francesco Cordeschi, fondatore del movimento tendopolista, si rivolge ai giovani dell'Italia e del Venezuela invitandoli a collocare le proprie tende, in occasione dell'incontro spirituale che si tiene annualmente nei due paesi.

Nata nel 1980 a Isola del Gran Sasso, in provincia di Teramo, la *Tendopoli* ha fatto proseliti giungendo, il 12 ottobre di 15 anni fa, in Venezuela per opera dell'Associazione *abruzzese e molisani* di Valencia. Quest'anno è giunta alla sua sedicesima edizione



attività di gruppo, le opere sociali, le visite ad ospizi e orfanotrofi, che vengono organizzati dal gruppo. Tenendo sempre ben pre-

amicizia" per tutti i partecipanti, con un occhio di riguardo nei confronti dei ragazzi normalmente poco impegnati nelle atti-

mancheranno di certo, con i vari gruppi folkloristici chiamati ad allietare le notti 'en carpa'. Il 20 sarà quindi la volta della Via Crucis che, nelle parole della Manganelli, si preannuncia "mistica e suggestiva tra i boschi valenciani".

I giovani che accorreranno alla *Tendopoli* saranno tantissimi da tutto il Venezuela, in più sarà presente una delegazione formata da sei ragazzi colombiani. Verranno gruppi dalla scuola cattolica *Fe y Alegría* di Pavia, stato Lara, dalla *Santa María* di Chivacoa, dalla *Pompei* di Caracas, da tutti gli istituti cattolici valenciani, dalla *Casa d'Italia* di Maracay, insieme a una congregazione di suore provenienti dalla Sardegna.

Insomma il 18 tutti al *Colegio La Salle*: appuntamento alle 13:00. Si piazzano le tende e poi via a una quattro giorni piena di entusiasmo e spiritualità.



in terra caraibica. Da due anni poi si sta svolgendo con grande successo anche in Colombia e in futuro si prevede l'approdo in Perù e Messico.

- Obiettivi della manifestazione - spiega Franca Manganelli, presidente dell'associazione civile *Tendopoli Venezuela* - sono quelli di apportare una coscienza sociale e religiosa ai giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni e di contribuire all'integrazione tra i giovani venezuelani e quelli italo-venezuelani attraverso gli spazi culturali che noi offriamo.

Il *Camino Tend* è solo l'evento culmine allestito dalla congregazione tendopolista dello Stato Carababo, che si riunisce ogni mercoledì presso la parrocchia *San Antonio de Prebo*. Settimanalmente sono molti i momenti riservati alla preghiera, le

sente il cammino compiuto da San Gabriele dell'Addolorata, Santo d'Abruzzo e Santo dei giovani, il tendopolista (come riporta il sito del movimento: www.tendopolivenezuela.com) è chiamato a creare "spazi di incontro, di crescita e di

attività ecclesiastiche. Al raduno, che si terrà dal 18 al 21 febbraio, tra le montagne di Valencia situate nei dintorni del *Colegio La Salle*, si va per pregare e meditare, ma i momenti dedicati al gioco, al canto e al ballo non



MY WAY



Bravi sì ma fissi no

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

I giovani sono sempre stati il bersaglio ideale per tutte le propagande e per tutti i discorsi che promettono di essere rivoluzionari ed portatori di un forte cambiamento. E' giusto e scontato che sia così, in quanto essi rappresentano la forza fisica ed intellettuale di un Paese; è proprio per questo che tutti i leader parlano ai giovani, utilizzando talvolta il loro linguaggio ed i loro strumenti di comunicazione. Si dice che i giovani sono la linfa vitale che permette alle gambe di una nazione di camminare o di correre, di stendersi al suolo o di inginocchiarsi.

Non c'è da stupirsi, dunque, se anche i nostri leader politici preferiscano avere nei giovani l'interlocutore ideale a cui illustrare i loro piani strategici e a cui chiedere il consenso più ampio. Già in passato l'ex ministro Padoa Schioppa definiva 'bamboccioni' quei giovani trentenni che continuavano a vivere sotto il tetto di mamma e papà; poche settimane fa è stata la volta dell'attuale viceministro Michel Martone, il quale identificava con l'epiteto di 'sfigati' quei giovani che, superati i ventott'anni, non erano ancora stati capaci di conseguire una laurea. Per ultimo, è stato lo stesso presidente del consiglio, Mario Monti, ad affermare che il posto fisso sia, ormai, qualcosa di 'noioso' e di poco emozionante. Ad ogni modo, non credo serva poi a tanto continuare a gettare legna sul fuoco, alimentando la polemica sulla legittimità di tali affermazioni, soprattutto perché ciò non aiuterebbe di certo i giovani a trovare delle soluzioni ai loro problemi; occorrerebbe, ora più che mai, effettuare un'analisi un tantino più approfondita sulle ragioni per cui un giovane italiano viene etichettato in tale modo.

Tutti e tre questi commenti, in fondo, intendono sottolineare il fatto che i tempi sono cambiati e che sostantivi quali flessibilità, competitività globale e dinamicità sono ormai delle caratteristiche peculiari e delle pietre miliari che segnano il passo e i tempi del mercato globale in cui viviamo. Le moderne aziende tecnologiche ci insegnano che non è più importante quale cravatta indossi ma quanta passione e quanta competenza metti nel tuo lavoro; più che i titoli accademici conta come applichi le tue conoscenze nella pratica. Questo perché i tempi sono cambiati. Il cliente cinquant'anni fa riceveva quello che un fornitore di beni o di servizi gli offriva; oggi, al contrario, detta le leggi, si sceglie da solo il prodotto o il servizio che vuole acquistare, decidendo il come ed il quando in completa autonomia. Ad esempio, se pensiamo al fatto che chiunque oggi ha la possibilità di potersi pianificare la propria vacanza in totale autonomia, scegliendosi le tariffe e gli itinerari che più gli convengono, in totale sicurezza, ci rendiamo conto di come il cliente sia davvero al centro del mercato, almeno per noi occidentali.

C'è un punto importante che, però, sembra sfuggire ai nostri uomini politici. Per far sì che il nostro sistema abbia tutte le caratteristiche di un mercato moderno, occorrono procedure nuove e un'organizzazione che sia davvero innovativa e moderna. Se un giovane di ventott'anni non si è ancora laureato, dovremmo chiederci come mai esistono delle università che permettono che tutto ciò sia possibile. In molti Paesi, dopo un certo numero di bocciature si viene automaticamente estromessi dagli atenei; certo, è vero anche che in tali università il professore ha l'obbligo di fare di tutto affinché i propri alunni riescano a superare le prove a cui sono sottoposti. Inoltre, molti giovani si rendono conto perfettamente di essere un peso per i propri genitori, ma senza un lavoro degno di tale nome non credo sia possibile andare a vivere in un luogo che non sia la casa paterna. Infine, è bella ed emozionante l'idea di mettersi in gioco, di competere per dimostrare il proprio valore, ma risulta impresa ardua dimostrare tutto ciò quando si ha un contratto da precario di appena sei mesi, magari lavorando in un call center. Nonostante tutto, però, i giovani fanno anche questo; sì, perché sono disposti a mettersi in gioco, a lottare, a sperare perché sono convinti di meritare un futuro migliore. Mi guarderei bene dal prenderli in giro, in quanto rischiamo fortemente che lascino in massa il nostro Paese per andare ovunque gli sia dato non il successo, ma un'opportunità.

Secondo le stime preliminari comunicate dall'Istat, il prodotto interno lordo italiano è sceso dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010

Cala il Pil, Italia entra in recessione tecnica

ROMA - Nel quarto trimestre 2011 - secondo le stime preliminari comunicate dall'Istat - il prodotto interno lordo italiano è sceso dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010. Dopo poco più di due anni l'Italia è dunque in recessione tecnica: il Pil è in calo per il secondo trimestre consecutivo dopo che anche il terzo trimestre del 2011 si era chiuso con un saldo negativo dello 0,2% su base congiunturale. L'ultimo periodo di recessione era terminato dopo il secondo trimestre del 2009.

L'Italia ha chiuso invece il 2011 con l'economia in crescita dello 0,4%, contro il +1,4% dell'anno precedente (dati corretti per effetti di calendario). La crescita acquisita per il 2012, quella che si verificherebbe per il puro effetto trascinarsi del 2011 se in tutti e quattro i trimestri dell'anno si registrasse crescita zero, è negativa, e pari a -0,6%. Il risultato congiunturale complessivo - spiega l'istituto - è la sintesi di dinamiche settoriali del valore aggiunto positive per l'agricoltura, negative per l'industria, sostanzialmente stazionarie per i servizi.

Nello stesso periodo, tuttavia, l'Istat ricorda come il Pil sia aumentato in termini congiunturali dello 0,7% negli Stati Uniti contro un calo dello 0,2% nel Re-

PIL

I dati della crescita negli altri Paesi

ROMA - L'Italia peggio degli altri 'big' in tema di crescita. Negli Stati Uniti - secondo quanto riporta l'Istat nella stima preliminare diffusa IERI - nel quarto trimestre il Pil è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% mentre è diminuito dello 0,2% nel Regno Unito e dello 0,6% in Giappone. Mentre in termini tendenziali, il Pil è aumentato dell'1,6% negli Usa e dello 0,8% nel Regno Unito ed è diminuito dell'1,0% in Giappone.

Appare evidente come le stime sull'Italia (-0,7% congiunturale e -0,5% tendenziale) siano peggiori a confronto con i dati registrati dagli altri Paesi industrializzati, per cui sono già disponibili le cifre sulla crescita. Inoltre, ieri, anche Germania e Francia hanno reso noti i dati sull'ultimo trimestre del 2011, segnando la prima un calo congiunturale dello 0,2% e la seconda, a sorpresa, un rialzo dello 0,2%. Molto peggiore a confronto con l'Italia è, invece, la situazione della Grecia, giunta al quinto anno di recessione.

Ecco una scheda che riporta l'andamento del Pil negli stati membri dell'eurozona e in altri paesi industrializzati, con riferimento al quarto trimestre del 2011. I dati, diffusi da Eurostat, sono espressi in percentuale e indicano sia le variazioni su base annua che su base mensile.

PAESE	VAR% CONGIUNTURALE	VAR% ANNUA
Belgio	-0,2	+0,9
Germania	-0,2	+2,0
Estonia	-0,8	+4,0
Grecia	0,7	
Spagna	-0,3	+0,3
Francia	+0,2	+1,4
ITALIA	-0,7	-0,5
Cipro	0,0	
Olanda	-0,7	-0,7
Austria	-0,1	+1,5
Portogallo	-1,3	-2,7
Slovacchia	+0,9	+3,3
Finlandia	0,0	+1,2
Regno Unito	-0,2	+0,8
Usa	+0,7	+1,6
Giappone	-0,6	-1,0

gno Unito e dello 0,6% in Giappone. In termini tendenziali, il Pil è aumentato dell'1,6% negli Stati Uniti e dello 0,8% nel Regno Unito ed è diminuito dell'1,0% in Giappone.

- Avere un periodo così prolungato di grande difficoltà succede raramente nella storia. Ci eravamo ripresi ma come previsto siamo entrati in una fase di forte recessione - ha detto a margine di un incontro con Confartigianato il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera -. Se vogliamo che l'Italia, dopo dieci anni di crescita insufficiente e molto inferiore al resto dei paesi europei, si rimetta in moto dobbiamo con coraggio introdurre delle riforme profonde e strutturali che liberino le energie del Paese.

In particolare, sottolinea Passera, bisogna puntare a provvedimenti "che assicurino la crescita sostenibile e nel lungo periodo". Quindi, in linea con l'azione di questo governo, bisogna puntare, aggiunge Passera, "sulle liberalizzazioni, sugli investimenti in infrastrutture e poi entrare nel merito dei problemi delle imprese: i problemi dimensionali, quelli della fiscalità, i problemi del credito e delle garanzie sul recupero degli scaduti". Inoltre bisogna "intervenire sul costo dell'energia e sui problemi burocratici".

CRISI

Germania frena, mini-rimbalzo della Francia



BRUXELLES - L'Europa sempre più vicina alla recessione: i dati Eurostat dell'ultimo trimestre del 2011 danno un calo del Pil dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, sia nell'area Euro che nella Ue-27, facendo registrare per la prima volta da due anni uno stop della crescita. Dalla crisi dello sviluppo, dovuto in parte alla crisi dei debiti, non è esente nemmeno la Germania dove il Pil scende a -0,2%. Sorpresa solo in Francia, dove sale dello 0,2%, contrariamente a tutte le aspettative che lo davano a -0,2%.

La Commissione Ue, che il 23 presenterà le previsioni economiche, fa sapere che per vedere la ripresa nel 2012, si dovrà probabilmente aspettare più del previsto. Entra ufficialmente in recessione anche l'Olanda, Paese tripla A, che nell'ultimo trimestre del 2011 ha subito una contrazione del Pil dello 0,7%. Stessa sorte per il Belgio, che conferma la sua recessione tecnica, già annunciata il mese scorso. Anche nel resto della zona Euro la situazione resta critica: in Portogallo la recessione si aggrava a causa dell'austerità, con una contrazione del Pil del 1,3% a fine 2011. L'Italia, terza economia dell'Eurozona, pure entra in recessione con un calo del Pil dello 0,7%. Peggiora anche la Spagna, dove si registra un -0,3%.

Secondo gli analisti, si tratta dell'inizio di una nuova recessione per l'Europa, che per l'Eurozona è la seconda in tre anni, dopo essere tornata alla crescita nell'ultimo trimestre 2009. Ma non tutto è perduto, e gli analisti sono ancora discordanti sulle prospettive per il 2012: vi sarebbero, secondo alcuni esperti, degli indicatori che dimostrano ottime chance che l'Eurozona sfugga alla contrazione nel primo trimestre del 2012, riuscendo ad evitare anche una recessione tecnica. Altri invece restano in guardia: il mini rimbalzo della Francia è contrastato dal crollo delle importazioni, e i dati non drammatici della Germania sono aggravati dal calo dei consumi delle famiglie. A livello mondiale, la zona Euro fa peggio degli Stati Uniti, che crescono dello 0,7%, e meglio del Giappone, che crolla dello 0,6%.

ECONOMIA



Cresce ancora il debito pubblico italiano

ROMA - Il debito pubblico italiano nel 2011 è aumentato ancora. Nell'ultimo anno lo stock è lievitato di 55 miliardi di euro rispetto alla fine del 2010, con un aumento quasi del 3%. Il 2011 dunque chiude con un 'rosso' di 1.897,946 miliardi di euro. Se si guarda al confronto più ravvicinato, dicembre 2011 con il mese precedente, il debito risulta in calo e sotto, anche se di poco, la soglia dei 1.900 miliardi di euro. I dati sono stati diffusi dalla Banca d'Italia che ha anche fatto i calcoli sulle entrate di 'cassa': nel 2011 sono state pari complessivamente a 403,1 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% rispetto al 2010. Anno, quest'ultimo, in cui addirittura era stato registrato un calo del gettito tributario.

Con il debito che si attesta, in valore assoluto, a livelli così sostenuti, ed un prodotto interno lordo, secondo quanto è stato ratificato dall'Istat, in calo, per il 2011 sarebbe tra il 119,5 e il 120% il rapporto tra il debito pubblico e il Pil dell'Italia. E' quanto è possibile ipotizzare, con un range che trova conferme anche tra i tecnici, in attesa del dato ufficiale che dovrebbero essere reso noto

all'inizio di marzo.

Il dato sul debito pubblico, a dicembre 2011, segna dunque una crescita nell'anno ma una lieve flessione sul mese precedente. A dicembre il debito è infatti sceso sotto i 1.900 miliardi di euro, soglia che invece era stata superata, per la prima volta nella storia dei conti pubblici italiani, in quattro mesi dello stesso anno (novembre, ottobre, luglio e giugno). A luglio 2011 era stato toccato il record assoluto con 1.911,813 miliardi di euro di debito. Se il debito pubblico continua la sua corsa, le entrate invece vanno meglio e recuperano. Nel 2011 il gettito tributario è infatti aumentato di 6,4 miliardi di euro, rispetto all'anno precedente. E' da ricordare che nel 2010 le entrate di 'cassa' avevano subito addirittura una flessione dello 0,97% rispetto all'anno precedente, con una perdita, in termini di gettito, di quasi 4 miliardi di euro. Bene gli incassi nell'ultimo mese del 2011: nel solo mese di dicembre infatti le entrate tributarie si sono attestate a quota 72,518 miliardi di euro, in crescita del 3,7% rispetto ai 69,915 miliardi di dicembre 2010.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

INE: Canasta alimentaria subió a Bs. 1.764,12 en enero

CARACAS- El Instituto Nacional de Estadística (INE), informó que el valor de la Canasta Alimentaria se incrementó 1,31% en enero y se ubicó en Bs. 1.764,12. Además señaló que la "variación es significativamente menor a la de enero 2011 (3,87%)".

La presidenta de la CEP, Teresa Albanes dijo que la identidad de los electores que votaron en las primarias está siendo protegida

Consignan amparo en Tribunal Supremo de Justicia

CARACAS - La Comisión Electoral de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) acudió al Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) para darse por notificada sobre la decisión de la Sala Constitucional de prohibir la destrucción de los cuadernos de votación utilizados en las elecciones primarias de la oposición que se realizó el pasado 12 de febrero.

Asimismo, la presidenta de la Comisión Electoral, Teresa Albanes, dijo que están informando al TSJ que se reunieron con las juntas regionales de las primarias para que conozcan el contenido de la decisión del tribunal y actúen en consecuencia.

Dijo que estudian la posibilidad de introducir un recurso en oposición a la decisión del TSJ. "Vamos a ejercer oposición a este recurso y una acción contra esta medida cautelar", expresó Albanes, al tiempo que agregó que la identidad de los electores que votaron en las primarias está siendo protegida. Consideró que la decisión del máximo tribunal de la República es desmedida y no tiene sentido, pues a su juicio, aplicaron los reglamentos de la Comisión Electoral y "el Consejo Nacional Electoral estuvo de acuerdo".

Albanes: Actas de escrutinio y boletas de votación están a "buen resguardo"



CARACAS- La presidenta de la Comisión Electoral, Teresa Albanes dijo que el precandidato por el municipio Bruzual del estado Yaracuy, Rafael Velásquez, aceptó el domingo los resultados de las elecciones primarias. "Por eso nos sorprende que haya tan rápidamente utilizado la vía del TSJ para solicitar algún tipo de medida de protección". "El señor Velásquez puede tener la seguridad que están en buen resguardo las actas de escrutinio y las boletas manuales de votación", manifestó.

DIVISAS

Barroso: "No es competencia de la comisión aumentar los cupos"

CARACAS- El presidente de Cadivi, Manuel Barroso, aclaró que no es competencia de la comisión incrementar la asignación de divisas en los cupos de las personas naturales. Destacó que los ministros relacionados con el tema económico están revisando y discutiendo la medida.

COMERCIO

Venezuela reabre su mercado al ganado de Colombia

BOGOTÁ- Venezuela reabrió tras varios años de cierre su mercado al ganado y la carne congelada de Colombia, país que ya realizó una primera exportación de 300 bovinos en pie, dijeron este miércoles las autoridades de sanidad animal en Bogotá.

CAPRILES

"Le vamos a dar un knockout al gobierno"

ZULIA- El gobernador de Miranda y candidato presidencial por la Unidad, Henrique Capriles Radonski, ofreció una rueda de prensa en conjunto con el gobernador del Zulia, Pablo Pérez, y la alcaldesa de Maracaibo, Eveling Trejo de Rosales. "Van a ser 7 meses largos, 7 meses que tenemos que integrarnos todos (...) Cada uno de los venezolanos le vamos a dar un knockout al gobierno", dijo. Sobre los cuadernos de votación, aseguró que se trata de un compromiso hecho previamente con la MUD y el Consejo Nacional Electoral. "Me resulta de un "caradurismo" que ahora el Gobierno Nacional esté preocupado por los que fueron a votar. No hay ningún desacato a ninguna norma", señaló. Por su parte, el gobernador del Zulia afirmó: "El gobierno dice que no caza moscas pero los 3 millones de moscas que votaron el domingo los tiene muy mal". También lamentó la muerte de un hombre en la protesta que tuvo lugar en El Limón, estado Aragua, en la defensa de las actas de votación. "Era una persona joven, prácticamente de nuestra misma edad. Nuestra solidaridad a su familia a sus amigos. Pensemos en un país donde nadie tenga que caer producto de la violencia, nosotros queremos un país donde haya paz y tranquilidad (...) Yo le digo a los venezolanos, vamos a dejar división atrás", acotó.

EL TROUDI

Cabletren de Petare será inaugurado en noviembre

CARACAS-El nuevo Cabletren Bolivariano de Petare, sistema de transporte que beneficiará a 115.810 habitantes de los sectores populares de esa parroquia mirandina, presenta 23,02% de avance y será puesto en marcha en noviembre de este año, informó este miércoles el presidente de Metro de Caracas, Haiman El Troudi.

Las estaciones Petare II, 19 de Abril y 5 de Julio son las primeras que serán inauguradas. Está previsto que en abril lleguen los primeros trenes y en septiembre se realicen las pruebas con las unidades en las vías, informó El Troudi en una reunión sostenida con comunidades del sector.

Esta nueva modalidad de transporte, que se construye con una inversión de 287 millones de dólares, forma parte del Plan de Expansión del Metro de Caracas y su edificación "avanza de acuerdo con el programa establecido", señaló el titular del Metro de Caracas.

El resto de las estaciones -24 de Julio y Waraira Repano- serán inauguradas en una segunda etapa.

DocUExpress

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Estado Llave y de Estudios. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de Estratos de Nascita ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille del Pa <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

El jefe de Estado, lamentó los hechos ocurridos en el estado Aragua este martes, donde falleció un joven de la Universidad Bolivariana y fueron heridos algunos policías

Chávez: "El 7-0 les vamos a dar otra pela más"

CIUDAD BOLÍVAR- El presidente Hugo Chávez se refirió este miércoles a las primarias de la oposición, expresó que estuvo atento al "importante" proceso electoral del domingo al que no quiso quitarle mérito. "Hay que felicitarlos, ese es el camino; no el de que la batalla final será en Miraflores", resaltó.

"¿A quién se le puede ocurrir que los cuadernos hay que quemarlos? (...) Aquí no hay ninguna persecución, dejen de estar utilizando esas argucias (...) Si la oposición se atreve a retar al TSJ, ¿cómo sería si fuese Gobierno?", dijo. El Presidente refirió que ayer "se armó la locura", tras la decisión del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) para impedir la quema de los cuadernos de votación. Lamentó los hechos ocurridos en el estado Aragua la tarde del día martes, donde falleció un joven de la Universidad Bolivariana y fueron heridos algunos policías.

"La oposición debe enseriarse"



CIUDAD BOLÍVAR- Durante la sesión solemne que se lleva a cabo en la Plaza Bolívar de Ciudad Bolívar, con motivo de la celebración del 193º aniversario de la instalación del Congreso de Angostura, el presidente Chávez consideró que la oposición "debe enseriarse, deben dejar de utilizar tantos argumentos falsos para justificar sus acciones injustificables".

Hizo un llamado a "los infladores de

votos (oposición)" para medirse en las elecciones del 7 de octubre. Puntualizó que habrá captahuella en cada mesa, y auditoria previa. "Ellos sacarán entre 5 y 6 millones y nosotros sacaremos entre 8 y 9 millones de votos", afirmó. Considera que ahora es importante que la oposición se comprometa a reconocer los resultados de las elecciones del 7 de octubre sin ninguna condición.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Caracas vs. Magallanes"

Esa noche todos los miembros adultos de la familia estaban en la décima quinta fila de la Tribuna "C" del Stadium, siguiendo las incidencias del juego Caracas-Magallanes. Todo discurría dentro de la precaria normalidad derivada de la presencia de un bateador estrella en el séptimo inning, con hombres en segunda y tercera, cuando algunos de ellos sintieron que algo húmedo goteaba de sus cabezas. El origen de la ráfaga de cerveza que produjo tal humedad, fue lo que impulsó al grupo a imprecicar a los ocupantes de la fila veinte, que se divertían lanzando vasos de plástico a sus vecinos, capitaneados por un tipo mal encarado y prepotente. Al principio la reyerta fue opacada por las voces que aupaban el batazo del desempate; pero, no por mucho tiempo, ya que, del originario cambio de palabras fuertes, el jefe del grupo de la fila 20, trato de "resolver" el conflicto sacando su arma de reglamento. Se trataba efectivamente, de un policía "en civil" que hizo valer su condición, con la fanfarrona exhibición de credenciales y dos disparos al aire. Seguramente mañana, la denuncia llegaría a las autoridades y en el mejor de los casos, tendríamos a un ex-policía mas, ingresando a las filas de los

desempleados.

La anterior historia real, pero no por ello única, repetición de tantas otras iguales o análogas, ha sido traída a colación, para reafirmar nuestra tesis de lo que hemos denominado "Desechos Radioactivos".

Hemos dicho al efecto que, factor decisivo en la violencia delictual es la presencia de los agentes policíacos que han quedado cesantes, generalmente, por su mala conducta en el seno de los organismos públicos que los formaron. El título de "desechos radioactivos" obedece a la similitud que tiene con los mismos la situación expuesta, ya que, tal como sucede con la basura de los residuos atómicos, no existe lugar apropiado para acogerlos. Donde ubicar a los desechos radioactivos sin que contaminen los mares, la atmosfera, el subsuelo?; donde colocar a los policías-malandros para que no enturbien el medio en el cual actuaran al producirse su cesantía? La condición de policía es la más clara manifestación de autoridad. Significa la detentación de ese bien inapreciable para quien no posee otros valores que el del poder. El poder es el que otorga la jerarquía dentro del grupo; el que permite ordenar y ser obedecido; el que dignifica

y confiere meritos que están por encima de los títulos. La pérdida del poder es un vacío que, en el caso del policía destituido se unirá a otro mal casi tan grave, como lo es la pérdida del sueldo, de los recursos económicos, del título.

Cada vez que un ministro o un gobernador comunica por la prensa que "para depurar..." han sido sustituidos 10, 15, 20, 100 policías, lo que esta diciéndole a la comunidad es que ahora tiene 10, 15, 20, 100 enemigos sueltos, perfectamente entrenados para el delito, para la violencia, para el manejo de las armas de fuego. Un porcentaje relevante de esos destituidos serán, como lo son, los jefes de las bandas mejor organizadas, atributo que deriva de sus perfectos conocimientos del terreno, adquiridos a través de los recursos que el Estado suministro para su formación. ¿Como combatir esta delincuencia policial? La respuesta es tan difícil de dar como la de ¿cómo destruir los desechos radioactivos?

La única posible esta en la vigilancia sobre tales sujetos de alta peligrosidad y los intentos de lograr su rehabilitación.

Ah, me olvidaba decirles que mientras hacia las elucubraciones que anteceden, Caracas le ganaba a Magallanes 5 a 3.

BREVES

Fiscal: Muerte de estudiantes no fue por cuadernos electorales

La Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, informó que la muerte por arrollamiento de Julio César Sarmiento Macías (42), estudiante de la Universidad Bolivariana de Venezuela, no está vinculada con la manifestación que se produjo por la incautación de los cuadernos de las elecciones del pasado domingo 12 de febrero, en el estado Aragua. La información fue suministrada en el marco de la inauguración de la Fiscalía Municipal Primera del estado Aragua. El fiscal puntualizó que lo ocurrido este 14 de febrero en la avenida Universidad del sector El Limón, en el que murió Sarmiento Macías, es un hecho totalmente aislado y no tiene nada que ver con la quema de las boletas de votación en esa jurisdicción.

Comando Tricolor - Yaracuy rechaza actuaciones de Rafael Velásquez

El ex candidato del Comando Tricolor a la gobernación de Yaracuy, Víctor Moreno, rechazó las acciones ejercidas por el también aspirante a la alcaldía de Bruzual Rafael Velásquez ante el TSJ, solicitando que la Mesa de Unidad detuviera la quema de cuadernos electorales de las primarias.

"Queremos expresar nuestra sorpresa y molestia por lo que hemos conocido por los medios de comunicación nacional por la posición asumida por Rafael Velásquez candidato municipio Bruzual. Como Comando Tricolor y parte de la Unidad en Yaracuy, queremos reiterar que el proceso de Primarias en Bruzual se desarrolló con normalidad y pulcritud, reconocimos la victoria de Alfonso Andara en ese municipio".

"Estuvimos con Rafael Velásquez en una reunión, vemos con suspcacia que desde ayer (lunes) al mediodía apago el teléfono, nos enteramos por los medios que estaba en el TSJ sin respetar los acuerdos del bloque democrático. No siguió los canales regulares de la junta Electoral de Primarias Regional y Nacional".

Estudiantes de la UCV en Maracay protestan por muerte de joven

Estudiantes de la Universidad Central de Venezuela, núcleo Maracay, protestaron ayer por la muerte de una persona que fue arrollada este martes, por una grúa de la Policía de Aragua que disponía a llevarse el vehículo donde supuestamente se encontraban cajas que contenían cuadernos electorales este martes.

Los estudiantes protestaban encapuchados en la avenida Universidad de Maracay lo que genera colapso en la vía. Asimismo un grupo de motorizados se presentó en el lugar de la protesta por lo que se generó un enfrentamiento con palos y botellas entre ambos grupos.

De igual forma una protesta similar se realizó en la avenida Las Delicias por parte de estudiantes del Pedagógico.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO
ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)
Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

All'incontro tra governo e parti sociali il ministro del Lavoro annuncia "sanzioni e controlli" contro l'uso improprio delle forme di flessibilità. Soddisfatti i sindacati

Lavoro, Fornero: "Nessun aut aut". Camusso: "Sull'art. 18 non si discute"

TERREMOTO ABRUZZO

Bertolaso: "Nulla da nascondere"



LAQUILA - "Non ho nulla da nascondere, per questo ho accettato di partecipare a quella trasmissione televisiva il cui contenuto si è rivelato poi determinante per il mio coinvolgimento in questo processo". Lo ha detto l'ex numero uno del Dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso, al termine della sua deposizione, durata quattro ore e mezza, nell'ambito del processo contro i sette membri della commissione Grandi Rischi. A chi tra i media gli ha chiesto un giudizio sulla sua deposizione (Bertolaso è imputato del reato connesso di omicidio plurimo colposo) l'ex responsabile nazionale della protezione civile ha aggiunto:

- Sta ai giudici stabilire se la mia deposizione è stata chiarificatrice. Per quanto mi riguarda io ho sempre agito in maniera corretta e quindi non ho avuto difficoltà sia a intervenire a quella trasmissione, sia a deporre oggi. Sono talmente tranquillo della correttezza del mio operato che, pur sapendo che andando a quella trasmissione avrei corso il rischio di essere indagato, come è successo, ci sono andato comunque.

Il riferimento è al programma andato in onda un paio di settimane fa su La7 in cui si ascolta l'intercettazione della telefonata tra lo stesso Bertolaso e la Stati, ex responsabile regionale di protezione civile (indagata anche lei per il reato connesso), nella quale la informava che qualche giorno dopo la Commissione si sarebbe riunita all'Aquila per tranquillizzare la popolazione.

Bertolaso prima di risalire in auto ha detto di continuare ad "avere grande amore" nei riguardi degli aquilani.

ROMA - La trattativa sulla riforma del mercato del lavoro entra nel vivo e sul tavolo del confronto tra imprese, sindacati e governo ci sarà anche il tema della flessibilità in uscita, ovvero l'articolo 18. Lunedì la discussione si sposterà da Palazzo Chigi al ministero del lavoro.

Al primo punto dell'odg ci sarà l'apprendistato (che per Fornero "deve diventare forma tipica di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro", non saranno più ammessi "usi impropri" di questo strumento), poi si discuterà di ammortizzatori sociali e politiche attive per il mondo del lavoro. Per ultimo si affronterà il nodo più stretto: l'art. 18. "Il governo ha le sue idee", ha detto il ministro, "cerchiamo di fare su questo punto una discussione civile".

Fornero è stata chiara. L'esecutivo, ha riferito chi ha partecipato alla riunione nella sala Verde, ha detto che il tema del riordino dei contratti e delle flessibilità in entrata è subordinato a quello della flessibilità in uscita. Comunque, ha spiegato Fornero, sulla riforma Palazzo Chigi non imporrà "nessun aut aut, non è un prendere e lasciare".

I sindacati vedono bene la decisione di aprire il confronto, ma hanno confermato che l'art.18 deve rimanere fuori dalla discussione. "Per noi non c'è il tema del licenziamento discriminatorio", ha detto Susanna Camusso, segretario generale Cgil. "E' un principio di civiltà, una norma incancellabile". Per Camusso il negoziato sulla riforma è iniziato "con il piede giusto perché si cercano risposte da dare ai giovani". Per Raffaele Bonanni, della Cisl, il sindacato "deve trovare soluzioni" sull'art. 18, per impedire che il governo "agisca senza filtri come ha



La GdF a Napoli: irregolari l'85% dei negozi

NAPOLI - Napoli nel mirino della Guardia di Finanza in stile 'Cortina' e picchi altissimi di irregolarità. Su 386 esercizi commerciali, l'82% è risultato irregolare, 4 negozi su 5 non emettono lo scontrino e poi, aumenti di incassi, alla presenza dei finanzieri, fino al 985%. Dei 35 veicoli di grossa cilindrata controllati, 8 sono risultati intestati a persone fisiche o imprese con un reddito incongruo rispetto alla spesa sostenuta per il veicolo. Gli intestatari di una Porsche Carrera e di una Audi A5 non hanno mai presentato la dichiarazione dei redditi.

fatto sulle pensioni. Noi siamo interessati a una riforma vera, che contempi anche la flessibilità che però non può costare poco".

Chiude la porta alla discussione sul licenziamento senza giusta causa il segretario generale Ugl, Giovanni Centrella: "Parliamo di apprendistato e contratti di inserimento per arrivare a una soluzione condivisa, ma non della flessibilità in uscita perché la cancellazione dell'art. 18 non porterà un posto di lavoro in più", ha detto. Luigi Angeletti, segretario generale Uil, ha messo in rilievo i problemi sollevati dalle imprese sulle modalità in ingresso e ha apprezzato la decisione di passare "dalla fase delle enunciazioni di principio a quella della trattativa vera. Mi sembra un dato politicamente apprezzabile".

Gli industriali si sono detti soddisfatti per l'apertura del confronto ma hanno posto dei paletti. "Per noi la riforma è flessibilità in entrata, ammortizzatori sociali e flessibilità in uscita", ha spiegato Emma Mar-

cegaglia, presidente di Confindustria. Sulla flessibilità in entrata, ha affermato, "abbiamo evidenziato al governo che siamo disponibili a ragionare e combattere quella cattiva, ma siamo dell'idea che si debba salvaguardare quella buona perché vuol dire più occupazione e maggiori opportunità per giovani e donne".

Gli industriali sono ottimisti. "Con i sindacati stiamo lavorando bene, siamo molto impegnati e interessati a fare una buona riforma" ha confermato Marcegaglia, ma hanno ribadito la contrarietà a qualsiasi aumento del costo del lavoro, che "va abbassato". Sugli ammortizzatori sociali Marcegaglia è stata chiara: con il Governo è stato deciso che la riforma della tutela entrerà in vigore tra alcuni mesi, in ragione della crisi che il Paese sta attraversando ma per il futuro gli industriali non sono disposti "a pagare di più" perché la spesa delle imprese per questa voce oggi corrisponde al 5% del costo del lavoro.

CASO MILLS

Pm: "Condannate Berlusconi a 5 anni"



MILANO - Cinque anni di carcere per Silvio Berlusconi sono stati chiesti ieri al processo Mills dal pm di Milano Fabio De Pasquale.

La richiesta del pm di condannare Berlusconi a 5 anni è arrivata al termine della sua requisitoria, iniziata sabato scorso e ripresa questa mattina. De Pasquale ha ribadito che "c'è certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, della colpevolezza dell'imputato".

Berlusconi è accusato di corruzione in atti giudiziari per aver versato 600 mila dollari all'avvocato inglese David Mills in cambio di dichiarazioni reticenti nei processi per la Guardia di finanza e All Iberian.

De Pasquale nella sua requisitoria al processo Mills a carico di Silvio Berlusconi, ha parlato di "difesa falsificata". Il pm ha detto ai giudici che è stata creata "una fittizia sequenza di carte per sostenere la tesi" che i 600 mila dollari, ritenuti il 'prezzo della corruzione', provenivano dall'armatore Diego Attanasio.



QUIRINALE



Il Molleggiato: "Avvenire e Famiglia Cristiana ipocrite, devono chiudere".
La Cei chiede le scuse del cantante. Garimberti: "La Rai non può che dissociarsi"

Tsunami Celentano, la Rai 'commissaria' il festival di Sanremo

ROMA - Alla prima serata del Festival di Sanremo, Adriano Celentano ha intrattenuto il pubblico per circa un'ora e il suo monologo si è trascinato dietro una scia di critiche.

Sul palco dell'Ariston, infatti, il 'moleggiato' si è scagliato contro Avvenire e Famiglia Cristiana che "andrebbero chiusi, si occupano delle beghe della politica e non parlano del Paradiso, un discorso che per loro occupa poco spazio, lo spazio delle loro testate ipocrite come le critiche che fanno a Don Gallo che ha dedicato la vita ad aiutare gli ultimi". Strali feroci sulla Consulta che ha bocciato il referendum sulla legge elettorale "buttando nel cestino 1 milione 200 mila voti", con Merkel e Sarkozy, e con Aldo Grasso, il critico del Corriere della Sera, "un deficiente che scrive idiozie". Critiche al dg Rai Lorenza Lei che "ha distanziato Santoro". Immediata la nota del Sir, agenzia stampa Cei:

- Quando l'ignoranza prende il microfono per diffondere il suo messaggio è doveroso replicare, seppur con serenità e rispetto delle persone, per amore della verità. In apertura del Festival di Sanremo - afferma il Sir - i giudizi di Celentano su due testate cattoliche nazionali da lui accusate di ipocrisia, di parlare di politica e non di Dio, sono stati la prova di un vuoto che è anche dentro di lui. Vuoto di conoscenza di ciò che le testate cattoliche professionalmente sono e vuoto di conoscenza del servizio che esse svolgono per la crescita umana, culturale e spirituale della società tutta. Un vuoto voluto, quindi ancor più triste perché a tutti è possibile conoscere e comprendere il ruolo laico dei media cattolici nel nostro Paese. Il giorno dopo c'è, forse, da attendersi che a parole insensate, cioè impensate, seguano parole pensate e di scusa. Anche senza microfono.

Ironica la replica di 'Avvenire' nell'edi-

toriale di Marco Tarquinio.

- Davvero un bello spettacolo. Bravo. Viva Sanremo e via la Rai. Se l'è presa con i preti e con i frati (tutti tranne uno) 'che non parlano del Paradiso'. E se l'è presa con Avvenire e Famiglia Cristiana 'che vanno chiusi'. Tutto perché abbiamo scritto che con quel che costa lui alla Rai per una serata si potevano non chiudere le sedi Rai nel Sud del mondo e farle funzionare per un anno intero. Continueremo a parlare e a far parlare di Dio, degli uomini e delle donne di questo mondo. Soprattutto di quelli che in tv non ci vanno mai, neanche gratis.

Laconico il commento del direttore di "Famiglia Cristiana" don Antonio Sciortino: "Di tutto ci si può accusare ma non di non parlare di Dio".

Durissimo Paolo Garimberti, presidente della Rai: "Auspicare la chiusura di un giornale è invocare la censura, una intollerabile censura. Non c'è altro modo di definirla. E sorprende che a buttarla lì sul tavolo, con inescusabile protervia, sia stato chi, per anni, ha lamentato di essere vittima dello stesso trattamento. La libertà è sacra ed è sacra anche quella di Celentano. La libertà però deve essere esercitata con responsabilità e rispetto. Per Garimberti è "intollerabile insultare qualcuno che non può rispondere" e "non si possono denigrare istituzioni come la Corte Costituzionale, stravolgendo il senso del suo operato: citare parzialmente l'articolo uno della Carta affermando che la 'sovranità appartiene al popolo' senza completarlo aggiungendo 'che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione' è un'operazione di disinformazione da cui la Rai, che è Servizio Pubblico, non può che dissociarsi".

L'arrivo del vice dg Rai responsabile per l'offerta Antonio Marano "non è un commissariamento" del Festival né rappresenta "un intervento censorio" sulla scaletta o altro. Lo ha detto

Di Pietro: "L'arte non si censura"



ROMA - Tutti contro Celentano tranne Antonio Di Pietro che sul suo blog scrive: "L'arte non può e non deve essere censurata". Secondo il leader Idv, d'accordo con quanto detto dal Molleggiato, "alla Rai è arrivato il momento di voltare pagina, commissariando i dirigenti". Anche l'ex ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi spezza una lancia in favore del cantante e "del suo grido vibrante a difesa della fede, al di là delle sgradevoli provocazioni".

Mauro Mazza, direttore di Rai1, a proposito della decisione del vertice Rai di intervenire. Il direttore di Rai1 definisce questa come "una fase positiva, propositiva, per fare andare avanti la macchina". Quanto a Celentano, "era molto divertito e contento" (per il boom di ascolti e il 'terremoto' in Rai), ha detto Gianni Morandi.

Il dg Lei, Paolo Garimberti e il direttore di Rai1, Mauro Mazza, intanto, si sono scusati, a nome personale e dell'azienda, con i direttori delle testate attaccate da Celentano. Hanno chiamato il direttore di Avvenire, quello di Famiglia Cristiana e del Corriere della Sera. Ma "deficiente significa carenza" ha precisato Gianmarco Mazzi, direttore artistico del festival. Va tenuto conto anche di quanto in precedenza Grasso ha detto".

IMPOSTE

Monti: "Ici a Chiesa solo per edifici non commerciali"



ROMA - Il premier Mario Monti annuncia un emendamento in merito all'esenzione dall'imposta comunale sugli immobili riservata a tutti gli enti non commerciali.

Si legge sul sito di palazzo Chigi.

- In merito all'esenzione dall'imposta comunale sugli immobili riservata a tutti gli enti non commerciali - scrive Palazzo Chigi - il presidente del Consiglio e ministro dell'economia e delle finanze Mario Monti ha comunicato al vicepresidente della Commissione europea, Joaquin Almunia, la sua intenzione di presentare al Parlamento un emendamento che chiarisca ulteriormente e in modo definitivo la questione'. Questi i criteri:

- L'esenzione fa riferimento agli immobili nei quali si svolge in modo esclusivo un'attività non commerciale; l'abrogazione di norme che prevedono l'esenzione per immobili dove l'attività non commerciale non sia esclusiva, ma solo prevalente; l'esenzione limitata alla sola frazione di unità nella quale si svolga l'attività di natura non commerciale; l'introduzione di un meccanismo di dichiarazione vincolata a direttive rigorose stabilite dal ministro dell'economia e delle finanze circa l'individuazione del rapporto proporzionale tra attività commerciali e non commerciali esercitate all'interno di uno stesso immobile.

Il presidente Monti, si legge ancora sul sito del governo, "auspica che l'iniziativa del governo permetta alla Commissione europea di chiudere la procedura aperta nell'ottobre 2010".

Riforma Giustizia, Napolitano: "Clima mutato, ora si può fare"

ROMA - "La crisi del sistema giustizia "può essere superata solo attraverso scelte condivise". Lo ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel suo intervento al plenum del Csm.

C'è "un positivo mutamento dell'atmosfera" che può consentire un confronto costruttivo sui problemi più urgenti della giustizia, ha aggiunto il Capo dello Stato. Che poi ha rilevato "la piena consonanza nella individuazione delle ragioni della crisi, delle priorità da affrontare e degli immediati rimedi riformatori".

Poi nel merito dell'organizzazione del potere giudiziario e dei suoi organi Napolitano ha chiesto che la scelta dei magistrati destinati a ricoprire incarichi direttivi e semidirettivi sia operata "nell'esclusivo rispetto dei parametri della capacità professionale e organizzativa, dell'attitudine al ruolo, dell'autorevolezza e della vocazione a motivare i magistrati addetti all'ufficio". Questo anche per evitare la percezione che alcune delle nomine "siano condizionate da logiche spartitorie e trasversali, rapporti amicali, collegamenti politici".

Napolitano ha poi voluto sottolineare l'importanza del ruolo dei capi degli uffici giudiziari.

Il Capo dello Stato ha auspicato che le loro procedure di nomina siano "velocizzate, come è meritoriamente accaduto per l'incarico di procuratore della Repubblica a Roma conferito, con massimo consenso, a Giuseppe Pignatone, magistrato le cui qualità personali e professionali sono a tutti note e al quale - ha aggiunto Napolitano - formulo vive felicitazioni e fervidi auguri di buon lavoro". No a "esternazioni esorbitanti i criteri di misura" e incarichi politici "inopportuni", è stato poi il monito ai magistrati per evitare che venga lesa la loro "immagine di terzietà".

Napolitano ha poi detto di credere che "ci fosse bisogno di questa fase di rasserenamento dopo l'estrema politicizzazione del discorso sulla giustizia". Gli scontri degli ultimi anni, ha detto, sono dovuti al "contributo di opposti schieramenti politici. Abbiamo navigato tra pregiudiziali, sollecitazioni forti resistenze e chiusure e abbiamo dovuto constatare di essere finiti quasi in vicolo cieco". Ha poi detto il capo di Stato: "Non ho dubbio che si debba rivendicare senza reticenza il diritto-dovere del Csm di esprimersi su qualsiasi provvedimento di provenienza governativa che abbia impatto serio sulla giustizia e le funzioni della magistratura".



Sono almeno 350 i morti asfissati e carbonizzati nelle celle del carcere di Comayagua. Nella struttura che ha una capienza di 450 detenuti, c'erano circa 850 reclusi

Incendio in carcere honduregno, 350 morti

TEGUCIGALPA - Un vasto incendio è scoppiato martedì notte nel carcere della Comayagua, in Honduras, a circa 140 km a nord della capitale Tegucigalpa. Le vittime, spiega Lucy Marder, capo dell'ufficio di medicina legale della procura, durante una conferenza stampa radiofonica, sono almeno 350. Dodici persone sono state ricoverate nell'ospedale Santa Teresa di Comayagua e altre nove sono state trasportate nell'ospedale Escuela di Tegucigalpa. Il numero dei feriti è dunque pari a 21.

Ci potrebbero volere almeno tre mesi per identificare le vittime, perché alcune persone sono irriconoscibili a causa delle ustioni riportate e bisognerà effettuare test del Dna. Ancora non è chiaro quale sia la causa dell'incendio, che potrebbe essere stato causato dai prigionieri stessi o da un corto circuito elettrico. Il portavoce dei vigili del fuoco di Comu-



Brasile, polizia di Bahia sospettata di 30 omicidi

SAN PAOLO - La polizia brasiliana potrebbe aver commesso 30 omicidi durante il suo sciopero nello Stato di Bahia, conclusosi sabato. Lo ha fatto sapere un funzionario del dipartimento omicidi della polizia stessa, riferendo che 30 delle 180 persone uccise nei 12 giorni di sciopero sono morte per omicidi simili ad esecuzioni. Molti di loro sono stati trovati con i polsi ammanettati o legati dietro la schiena. La fonte ha aggiunto che indagini preliminari e testimoni oculari "hanno portato a credere che questi omicidi siano opera delle milizie", costituite da ufficiali in servizio e non, che compiono estorsioni nei confronti dei residenti e spesso fanno parte di squadroni della morte. Il funzionario ha parlato con la condizione dell'anonimato, in linea con le politiche del dipartimento.

yagua, Josue Garcia, riferisce di "infernali". "Circa cento prigionieri - spiega - sono morti carbonizzati o soffocati nelle loro celle". Garcia riferisce che molti detenuti sono rimasti intrappolati, perché la guardia in possesso delle chia-

vi non è stata trovata. Le autorità temono anche che molti prigionieri siano scappati durante l'incendio. Un prigioniero, identificato come Silverino Aguilar, ha raccontato che dopo lo scoppio delle fiamme, qualcuno ha

gridato 'fuoco, fuoco' e i detenuti hanno iniziato a chiedere aiuto. "Per un po' - ha riferito l'uomo - nessuno ci ha ascoltato. Ma dopo qualche minuto, che è sembrato un'eternità, una guardia è arrivata con le chiavi e ci ha fatto uscire".

UNIONE EUROPEA

"Il default greco sarebbe devastante"



ATENE - Il secondo pacchetto di aiuti alla Grecia potrebbe essere concesso ad aprile, ossia dopo le elezioni che si terranno nel Paese. L'accordo tra lo Stato greco e i creditori privati "è stato fatto", ma "non sta a una banca commerciale rivelarne i dettagli". Lo ha affermato l'amministratore delegato del gruppo bancario francese Bnp Paribas, Jean-Laurent Bonnafé, durante la presentazione dei risultati annuali.

Secondo un portavoce della Commissione Ue il default della Grecia avrebbe "conseguenze devastanti" soprattutto per la popolazione, e il suo impatto è stato quantificato da analisi economiche che però la Commissione Ue non può rendere pubbliche.

Lei e il marito perderanno il posto: statale minaccia suicidio dal balcone dell'ufficio

Un'impiegata greca ha minacciato di buttarsi dal balcone dell'agenzia governativa dove lavora, che verrà chiusa a causa delle misure di austerità. La polizia l'ha poi convinta a rientrare all'interno dopo che i pompieri avevano sistemato a terra dei materassi gonfiabili. La donna, madre di due figli di cui uno disabile, lavora assieme al marito all'Oek, l'ente di Stato che forniva mutui agevolati alle famiglie a basso reddito. I 1.500 dipendenti dell'Oek occupano l'ente fin da lunedì, dopo che le nuove misure di austerità decretate dal parlamento ne hanno stabilito la chiusura.

Zucchero
SugarFornaciari
Chocabeck Tour
Marzo 13
Sala Rios Reyna
Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES

LIGHT Concert

La voce

bod CORBANCA
CENTRO CULTURAL

Tullio Cavalli & Rolando Padilla
PRESENTAN

RF: V4814790-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacao
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquiler pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES
Localino per ufficio, ammobiliato con aria acondicionada e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo appartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 **BS. 70**
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 **BS. 20**

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGÍA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGÍA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGÍA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via - Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.8335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif. (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ALQUILO EN ROMA:

Dos puestos cama, para muchachas, estudiantes o ejecutivas. Apartamento completamente remodelado, con derecho a cocina completamente equipada, baño con lavadora, mesa de planchar, etc. Excelente medios de transporte. 250 euros por cama, mas gastos compartidos con otras dos que ocupan la otra habitación. Informa: Sra. Ketty: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 (0416-607.63.99 / 0212-243.22.95 ketytmt@hotmail.com

S.a.s.t.r.e.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tif: **0414-4202496 Sr. Roberto**

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



I rossoneri rifilano un roboante 4-0 ai londinesi e con 90' d'anticipo ipotizzano il passaggio ai quarti di finale. Prestazione davvero autoritaria dei ragazzi di Allegri

Milan che show! Arsenal spazzato via

MILAN - La partita perfetta esiste e l'ha giocata il Milan contro l'Arsenal: i rossoneri hanno dominato e battuto per 4-0 i

Gunners, ipotizzando in modo cospicuo il passaggio ai quarti di finale di Champions League. Massimiliano Allegri può essere fiero di se stesso e della squadra che ha dato vita alla sua miglior prestazione stagionale. La scelta di schierare Kevin Prince Boateng come trequartista alle spalle del duo Ibrahimovic-Robinho si è rivelata azzeccata. Decisamente una serata in cui ogni cosa fila liscia e tutti sono al posto giusto componendo il puzzle della vittoria: grinta, carattere, tecnica e molta concretezza sono gli ingredienti del piatto da maestri servito all'Arsenal di Arsene Wenger.

Il tecnico dell'Arsenal se la deve prendere con se stesso: i Gunners spenti e senza anima, noiosi (come da antica tradizione), lenti e prevedibili. Allegri finalmente si distende e si gode una serata di festa con il viatico di Silvio Berlusconi, a testimonianza di una vicinanza e di un sostegno preannunciati già alla vigilia con l'arrivo di Barbara a Milanello.

Obiettivo centrato e, con la mezza battuta d'arresto della Juventus in campionato, il Milan consolida il suo primato. Wenger deve incassare la figuraccia: solo su due cose ha avuto ragione, sul terreno davve-

ro dissestato del prato di San Siro e su Ibrahimovic che non ha segnato ma ha fatto segnare, decisivo e attento, come sempre.

Il Milan scende in campo concentrato e cattivo: già al 5' la prima palla gol per lo sfortunato Seedorf posizionato a centrocampo. L'olandese sbaglia e dopo poco accusa qualche problema. massaggi e cure ma per lui la serata della gloria si chiude al 10'. Non sbaglia invece al 15' Kevin Prince Boateng che - servito dal sempre ottimo Nocerino - porta la sua squadra in vantaggio con un gol splendido. Botta di collo pieno da posizione angolata. Imparabile. Esplode la gioia sugli spalti e i rossoneri si galvanizzano: imbrigliano e dominano l'Arsenal avvitato su se stesso con un inguardabile Theo Walcott e un opaco van Persie.

Dei Gunners non si salva nessuno tranne Thierry Henry che offre sprazzi di classe nell'ultima presenza con la maglia della squadra londinese. Quella del Milan è stata letteralmente una marcia trionfale.

Al 38' arriva il gol del raddoppio con Robinho servito - sul filo del fuorigioco - da Ibrahimovic. Un errore per lui poco prima ed ecco il gol che dimostra che sotto porta ci sa fare, eccome. Un paio di grandi parate per un Abbiati in forma strepitosa (una in particolare su un gran tiro

di van Persie). Ma l'Arsenal imbastito da Wenger non ne esce, le mosse tattiche si rivelano fallimentari, mentre il Milan prosegue la sua cavalcata. Al 4' del secondo tempo, l'Arsenal si fa soffiare un pallone d'oro a centrocampo intercettato da Boateng e offerto a Ibrahimovic: lo svedese passa a Robinho che lascia partire un micidiale rasoterra. E sono tre.

L'Arsenal sembra perso a San Siro sotto gli occhi sbigottiti dei circa cinque-

mila londinesi che si sono imbarcati nella fallimentare trasferta. La partita è sul finire ma ci sono ancora lampi ed emozioni: a dieci minuti dalla fine c'è il gol su rigore di Ibrahimovic, steso in area da Djourou. Calcia lo svedese: arriva il poker. Si vede che la 'predica' di Berlusconi gli ha fatto davvero bene. La squadra di Allegri - se va a Londra con questo carattere e questa grinta - non ha davvero nulla da temere. Il passaggio ai quarti sembra una formalità.

Il tabellino



MILAN
4



ARSENAL
0

MILAN (4-3-1-2): Abbiati 6.5, Abate 6.5, Mexes 6, Thiago Silva 6.5, Antonini 6, Seedorf sv (12' pt Emanuelson 6), Van Bommel 6.5, Nocerino 6.5, Boateng 7 (25' st Ambrosini 6), Ibrahimovic 7, Robinho 7 (39' st Pato sv). (1 Amelia, 25 Bonera, 13 Nesta, 7 Pato, 92 El Shaarawy). All.: Allegri 7.

ARSENAL (4-2-3-1): Szczesny 4.5, Gibbs 5.5 (21' st Chamberlain 5), Vermaelen 5, Koscielny 5.5 (44' pt Djourou 4.5), Sagna 5.5, Rosicky 5.5, Song 5.5, Arteta 5, Ramsey 5, Walcott 5 (1' st Henry 6); Van Persie 5.5. (21 Fabianski, 39 Coquelin, 23 Arshavin, 30 Benayoun). All.: Wenger 5.

Arbitro: Kassal (Ungheria) 6.

Reti: nel pt 15' Boateng, 38' Robinho; nel st 4' Robinho, 34' Ibrahimovic (rigore). **Recupero:** 2' e 3'. **Angoli:** 6-5 per l'Arsenal. **Ammoniti:** Antonini, Mexes, Song, Djourou, Ambrosini per gioco falloso. **Spettatori:** 64.462

SERIE A

Marilungo affonda il Genoa

BERGAMO - L'ex doriano Marilungo abbatte il Genoa e regala all'Atalanta la prima vittoria casalinga del 2012. L'attaccante rompe il digiuno dei nerazzurri che stava diventando preoccupante, ben 337 minuti senza riuscire a far gol tra le mura amiche. Non a caso al fischio finale Colantuono è schizzato in campo esplodendo in un urlo liberatorio.

Il successo nerazzurro spegne sul nascere anche le polemiche scatenate da un braccio sospetto in area di Carvalho ad anticipare Denis. I rossoblù tornano a casa per l'ennesima volta a mani vuote. In trasferta non è del resto una novità: è la nona sconfitta lontana da Marassi su undici partite.

La squadra di Marino non demerita e mette paura all'Atalanta colpendo la traversa sullo 0-0, ma poi la determinazione dei bergamaschi fa la differenza. Marilungo regala all'attacco atalantino la velocità che non era riuscito a garantire Gabbiadini e i liguri vanno presto in apnea, cedendo nel finale.

In avvio di partita Colantuono torna al 4-4-2 ed esclude il fantasista Moralez: a sinistra timbra il debutto in serie A l'ex varesino Carrozza, che non patisce l'emozione. In attacco c'è spazio per la giovane promessa Gabbiadini, che non sfrutterà l'occasione. Marino sfodera il consueto 4-3-3, con Palacio che si traveste da Gilardino al centro dell'attacco. L'Atalanta tenta subito di imporre il suo gioco, ma il Genoa non resta a guardare.

Dopo un quarto d'ora di equilibrio la prima occasione capita sui piedi di Denis, che però strozza troppo il diagonale. Palacio risponde al 25': stop volante e destro incrociato, Consigli osserva la palla con qualche brivido. Si sveglia anche Gabbiadini, che dalla distanza impegna Frey su puni-



zione. Sarà l'unico lampo. Il Genoa non sembra però patire troppo la pressione bergamasca e anzi, appena può, si lancia in avanti spinto dalle folate di Sculli e Jankovic.

L'Atalanta si spaventa un po' e sta attenta a non rischiare. Così si arriva all'intervallo senza ulteriori scosse. La squadra di Colantuono esce dagli spogliatoi con piglio diverso e cinge d'assedio il Genoa. Ma ogni tentativo di far breccia rimbalza contro Rossi e soci, che si chiudono a riccio.

La squadra di Marino lascia passare la bufera e poi si rovescia in avanti: sull'ennesimo calcio d'angolo Kucka salta di testa e colpisce in pieno la traversa. Al 23' lo imita Denis, che prima costringe Frey alla parata sul primo palo e poi spara anche lui sul legno superiore. Intorno alla mezz'ora l'Atalanta si vede negare un rigore: Carvalho alza il braccio in area 'scippando' la palla a Denis. Vibranti le proteste dei nerazzurri, che anche contro il Lecce si erano lamentati per un penalty negato. Ma ci pensa Marilungo al 33' a spegnere l'ira dei suoi, trasformando le proteste in esultanza. L'attaccante, entrato al posto dell'evanescente Gabbiadini chiude un triangolo con Denis e poi batte Frey con un preciso rasoterra. La reazione del Genoa non arriva, anche perché l'Atalanta dopo il vantaggio sembra più sciolta: i bergamaschi gestiscono l'1-0 senza patemi e mettono in cassaforte tre punti che servono ad incrementare il margine di sicurezza sulle zone basse della classifica.

LAZIO

Reja in emergenza:
"L'importante è vincere"

ROMA - La Lazio ospita l'Atletico Madrid, per i sedicesimi di Europa League e, ancora una volta, il tecnico dei biancocelesti Edy Reja, costretto a fronteggiare l'emergenza infortunati, si affida al grande cuore dei suoi ragazzi per proseguire l'avventura europea.

"Non posso nascondere che difficoltà ne abbiamo. Pensavo di affrontare l'Atletico con una rosa più adeguata ma ho fiducia che chi scenderà in campo farà una grande prestazione".

E' sicuro del gruppo che allena, anche se di fronte si troverà una squadra blasonata come l'Atletico.

"Penso sia affascinante poter continuare questa esperienza europea cui la Lazio era abituata in passato. Oltretutto giochiamo contro una squadra come l'Atletico Madrid, una squadra di importanza internazionale e ci teniamo ad andare avanti il più possibile".

Contro gli spagnoli, l'allenatore goriziano dovrebbe ancora operare per il 4-2-3-1 per cercare di esaltare le qualità di giocatori come Hernanes e Klose: due delle poche certezze di una formazione ampiamente rimaneggiata a causa degli infortuni occorsi soprattutto in difesa, orfana di Dias e Radu. Konko e Zauri agiranno sugli esterni, mentre Diakité dovrebbe formare la coppia centrale insieme a Stankevicius.

L'altro grande dubbio riguarda il motorino del centrocampio Lulic (andrà comunque in panchina) alle prese con un fastidio a un polpaccio. Sulla mediana agiranno quindi Ledesma, Matuzalem Gonzalez e Candreva. Con Hernanes libero di spaziare dietro a Klose. Al di là di chi scenderà in campo, però, i biancocelesti non firmeranno certo per il pareggio.

"Cercheremo di non prendere gol, ma guai a lesinare le energie". Anche perché la sfida di sarà anche un confronto tra le due panchine: Reja il presente, e Diego Pablo Simeone, forse, il futuro. In conferenza, infatti, l'argentino non ha nascosto il desiderio di allenare un giorno la sua ex squadra, riconoscendo comunque i meriti del goriziano.

"La Lazio è leggermente favorita - si sbilancia 'El Cholo' -. Ha una grande squadra, un grande allenatore che stimo moltissimo e da anni è protagonista in Serie A e ha qualche possibilità di vincere lo scudetto".

Al momento, saluteranno il suo ritorno all'Olimpico circa 25mila spettatori e la Curva Nord gli donerà una targa in ricordo dei suoi quattro anni in biancocelesti. Altrettanto caloroso sarà il saluto di Reja per il ritorno di Mauri (fresco di rinnovo sino al 2014) in gruppo da venerdì. Il consulto di ieri a Monaco di Baviera ha dato "parere positivo riguardo alla disponibilità dalla prossima gara di campionato".

Nel recupero della 21ª giornata, la squadra di Conte non va oltre lo 0-0 al Tardini. I bianconeri creano molte occasioni, ma il palo e Pavarini salvano i gialloblu

La Juve sbatte
sul muro del Parma

PARMA - Si conclude 0-0 il recupero della 21ª giornata tra Parma e Juventus. Al Tardini, la squadra di Conte perde una buona occasione per superare il Milan capolista. I bianconeri vanno vicino al gol in più occasioni ma prima il palo poi Pavarini, impediscono alla Juve di portare a casa i tre punti. Conte si affida alla difesa a tre

con Estigarribia e Lichsteiner esterni alti. In attacco spazio a Matri e Vucinic con Quagliarella pronto in panchina. I crociati rispondo davanti con il solito Giovinco coadiuvato da Floccari. Prima del match piccola cerimonia di addio ad un grande del Parma: Hernan Crespo. L'argentino saluta la società emiliana dopo 162 partite e 72 gol, una Coppa

Uefa, una Coppa Italia e una Supercoppa Italiana. Sul suo futuro nulla è ancora deciso. Al Tardini va in scena un primo tempo abbastanza avaro di emozioni. Al 4' minuto la Juve sfiora il vantaggio con Chiellini che, su punizione dalla fascia battuta da Pirlo, svetta benissimo in mezzo all'area e di testa colpisce in pieno il palo. I ducali si difendono praticamente a cinque, chiudendosi molto bene ad ogni azione avversaria. Per cui i bianconeri cercano altri modi per rendersi pericolosi. Ci provano su punizione con il solito Pirlo che al 20' da limite sfiora il palo, e con due belle conclusioni di Vucinic dalla distanza: la prima va alta sopra la traversa, la seconda viene facilmente parata da Pavarini. Non succede praticamente nient'altro nella prima frazione, e dopo due minuti di recupero le squadre vanno a prendersi un the caldo. Il secondo tempo è di un'altra pasta rispetto al primo, molto più vivace e divertente. La partita si accende al 20' della ripresa, quando accade il primo intervento dubbio del match: Pirlo trova libero Giaccherini che scatta in posizione regolare, Biabiany da dietro lo tocca e l'ex cesenate cade in area ma Mazzoleni lascia proseguire. Un minuto dopo Vucinic dal corner gira di testa e manda alto di poco. Il Parma finalmente si fa ve-

dere dalle parti di Buffon con Mariga che pesca Giovinco in posizione regolare; la 'Formica atomica' salta Buffon e da posizione defilata cerca qualcuno in mezzo ma Barzagli interviene e mette in angolo. Cinque minuti dopo anche il Parma reclama un rigore: il solito Giovinco salta Barzagli con un colpo di tacca magnifico. Il difensore ex Palermo con il braccio spinge un po' il giocatore del Parma che cade a terra. L'arbitro redarguisce subito Giovinco per essersi buttato, ma dal replay la spinta sembra esserci stata. La gara è vibrante e la Juve ci crede. Vucinic ci prova ancora con due conclusioni di sinistro, ma Pavarini è sempre pronto. Il portiere del Parma è decisivo soprattutto nel finale di partita, prima all'81' quando Pirlo si inventa un destro da 30 metri angolatissimo, ma l'estremo difensore si allunga e devia in angolo. Poi tre minuti dopo Giaccherini scatta da solo in posizione regolare e davanti alla porta tira di sinistro. Pavarini però non si butta, rimane in piedi e blocca addirittura la conclusione in due tempi. L'ultimo episodio del match succede al 93', quando Santacroce atterra Pirlo davanti alla porta. Il contatto è evidente, ma l'arbitro lascia ancora proseguire mandando su tutte le furie l'ex milanista. La partita finisce qui con il risultato di 0-0.

EUROPA LEAGUE

Guidolin: "Stavolta tocca ai titolari"

UDINESE - L'Udinese vuole provare a continuare il sogno europeo il più a lungo possibile. Lo chiarisce subito il tecnico dell'Udinese, Francesco Guidolin, nella consueta conferenza stampa della vigilia di Europa League, preannunciando un cambio di strategia rispetto al turn-over spinto attuato nella fase a gironi.

"Nel girone - ha detto ai giornalisti - abbiamo fatto una scelta, abbiamo passato il turno facendo giocare tantissimi giocatori e anche molti giovani. Ma adesso è una storia diversa. Ci teniamo tantissimo a passare il turno. Per questo cercherò di schierare in campo la migliore squadra possibile", tenendo conto che di fronte si troverà una squadra di tutto rispetto e in casa friulana peseranno le assenze di Isla e Di Natale.

"Purtroppo - ha ammesso - perdiamo un giocatore come Isla per tutta la stagione, ora non abbiamo Di Na-

tale, ma credo che tornerà a breve. Ci dobbiamo concentrare sui giocatori che abbiamo, carichi dalle belle parole rilasciate in questi giorni dal Presidente. Il Paok è una squadra ben allenata, ben organizzata, difficile da battere, ha temperamento, qualità, giocatori veloci".

L'Udinese oggi giocherà in casa, ma allo stadio ci potrebbero essere più tifosi greci che friulani: "Ci dispiace, sentiamo l'importanza della partita, del periodo, della straordinarietà dei risultati ottenuti dalla squadra contro ogni pronostico. Dobbiamo solo essere bravi per la nostra maglia - ha ammonito - per noi stessi e basta".

Infine, un commento sul posto in meno in Champions che l'Italia avrà il prossimo anno: "Non credo sia un segnale di crisi del calcio italiano - ha sostenuto Guidolin - per me non lo è, è ancora di ottimo livello anche se quello tedesco sta crescendo molto".

A mettere in allerta sui rischi Paok ci pensa poi anche Giampiero Pinzi, un "reduce" bianconero dall'eliminazione dall'Uefa di 11 anni fa, quando vincere in casa non fu sufficiente: "E' una doppia sfida, bisogna ragionare sui 180 minuti; sappiamo che gol fuoricasa vale tantissimo. Sono carico, la voglia di tornare dopo lo stop per l'infortunio è tantissima, in una gara così importante. Adesso l'Europa si fa bella, le partite sono a eliminazione diretta. Sappiamo che loro partono subito a duemila all'ora nei primi minuti, dobbiamo subito fargli capire che vogliamo passare il turno. Siamo carichi, conosciamo anche i loro punti deboli. Quali? Ce lo teniamo per noi".

Infine un pensiero sul Toumba Stadium: "Ricordo un'atmosfera calda, clima quasi infernale, ma in campo si va sempre undici contro undici e vince chi merita", ha concluso.

L'agenda sportiva

Giovedì 16

-Calcio, Udinese-Paok e Lazio-Atletico Madrid (Europa L.)
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata del Clausura
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

Venerdì 17

-Calcio, Fiorentina-Napoli ed Inter-Bologna (Serie A)
-Basket, Venezuela: giornata della Lpb

Sabato 18

-Basket, Venezuela: giornata della Lpb
-Calcio, 28ª giornata Serie B
-Calcio, Serie A anticipi 24ª giornata

Domenica 19

-Basket, Venezuela: giornata della Lpb
-Calcio, Serie A 24ª giornata
-Calcio, Venezuela 7ª giornata

Lunedì 20

-Calcio, posticipo 28ª giornata Serie B

Martedì 21

-F1. test a Montmeló
-Calcio, Napoli-Chelsea (Champions League)
-Calcio, Bologna-Fiorentina (Serie A)



Per la prima volta in visita nel nostro Paese il Master Blender Keith Law, creatore di Buchanan's Master, nuova miscela della casa

Keith Law di Buchanan's presenta il suo capolavoro

CARACAS - La nota marca Buchanan's ha portato per la prima volta in visita nel nostro paese il Master Blender Keith Law, creatore di Buchanan's Master, la nuova variante di Casa Buchanan. L'intento è quello di condividere con il pubblico venezuelano la bontà costituita da questa saporosa miscela.

Keith Law ha 30 anni di esperienza nel settore e fin dalla più tenera età è stato immerso nel mondo dei malti. Essere Master Blender è un'arte che richiede talento, dedizione e passione per il mondo dei whisky. Sono necessari un profilo altamente qualificato e delle capacità sensoriali molto particolari per questo lavoro davvero speciale. Ne esistono pochissimi in Scozia. Per lo svolgimento di questo lavoro si inizia dal processo di elaborazione fino al momento della realizzazione del prodotto finale.

Buchanan's Master è una miscela di whisky: all'interno della bottiglia troviamo una serie di malti provenienti da diverse distillerie, dal-

le varie regioni della Scozia. Si tratta di miscele e proporzioni per creare una 'bebida' totalmente nuova e diversa rispetto ad altri tipi di whisky

della Casa Buchanan.

Il Master Blender ha deliziato il pubblico con la storia della creazione di questo prestigioso "scozzese" che p r o -

viene dalle zone più emblematiche della Scozia: Edimburgo, Speyside, Dalwhinnie, Skye e Islay, ottenendo una combinazione di aromi e sapori unici, per coloro che cercano un tocco speciale.

Il nuovo Buchanan possiede un corpo cremoso che permette di percepire note sottili di cioccolato e arancia, da sempre una delle caratteristiche dei whisky della Casa Buchanan. "Master di Buchanan combina perfettamente tutti gli elementi che lo rendono una vera prelibatezza," ha detto Keith Law.

Buchanan's Master ci suggerisce di bere il whisky in un bicchiere corto con ghiaccio, per far raffreddare e addensare la bevanda. Se lo si alterna a sorsi d'acqua, si noterà un miglioramento del sapore e se ne sentiranno altri nuovi.

Il nuovo membro della Casa Buchanan intende offrire ai consumatori una miscela unica di sapori e aromi che lo rendono un vero capolavoro.



Maggi, una nuova linea per marinate e condimenti



CARACAS - Maggi rinnova l'immagine della sua linea di marinate e condimenti per continuare ad offrire soluzioni culinarie di elevata qualità alle casalinghe venezuelane.

La società ha fatto una campagna pubblicitaria per evidenziare l'uso di condimenti e marinate. Ogni prodotto in cucina ha un uso differente, Adobo è l'ideale per condire carne, pollame e pesce prima della cottura, mentre l'uso di Sazonatodo è ideale per preparare stufati, salse e sughi. Inoltre, questi prodotti sono ormai disponibili in una pratica confezione di 200 grammi con la parte superiore che la tipologia di una saliera.

"Con questa campagna e il cambio d'immagine della linea Marinare e Condimenti, Maggi cerca di distinguere tra ogni tipo di utilizzo di questi prodotti rendendo visibile alle casalinghe che il marchio offre pratiche soluzioni culinarie per l'approvazione e la delizia dei vostri cari", ha detto Ramon Chavez, direttore della Comunicazione Nestlé del Venezuela.

I consigli di Impornac

Frittelle di carnevale sfiziose

Ingredienti per 6 persone

250 g di farina, 250 g di latte, 50 g di uvetta, 50 g di zucchero, 15 g di lievito di birra fresco, 1 uovo, 1 bicchiere di vino liquoroso, 1 cucchiaino di mandorle tostate, 1 cucchiaino di pinoli, q.b. zucchero a velo

Preparazione

Sciogliere il lievito nel latte tiepido. Mescolare in una ciotola l'uovo con la farina e lo zucchero, aggiungere poi il latte e il vino.

Mescolare bene per togliere tutti i grumi, fino ad ottenere una pastella liscia e omogenea.

Coprire con la pellicola e far riposare 1 ora a temperatura ambiente. Aggiungere poi al composto i pinoli, le mandorle e l'uvetta mescolando bene con un cucchiaino.

Friggere, in abbondante olio bollente, il composto a cucchiaiate, quando le frittelle sono dorate scolarle su carta assorbente e cospargerle di zucchero a velo. Servire subito.

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-452.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI



PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
 CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
 PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
 CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
 RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
 CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
 FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
 Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55